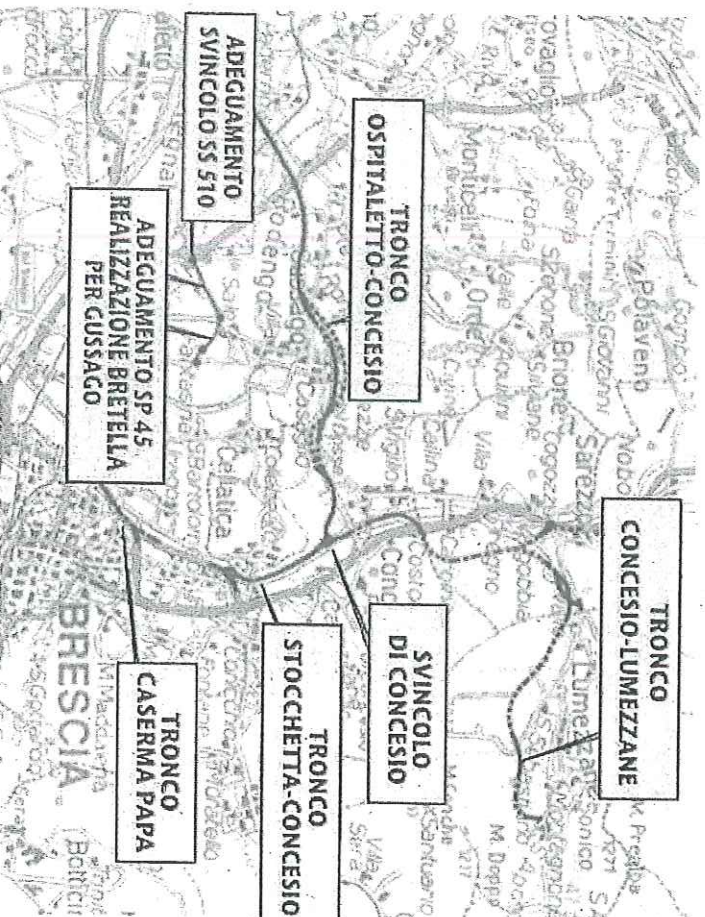


Autostrada «congelata» per sei mesi

Anas ha ottenuto dal Tar una proroga per concludere l'iter di aggiudicazione dei lavori. Resta il «nodo» dei 250 milioni per la costruzione dell'opera triumpolina

VALTROMPIA «Attualmente non è stato risolto il problema del finanziamento dell'opera, a carico di Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova spa. Quindi la sola determinazione adottabile sarebbe l'annullamento della gara, non essendo possibile procedere alla sua aggiudicazione». È questa la motivazione con cui Anas ha chiesto e ottenuto dal Tar di Brescia una proroga di sei mesi del termine stabilito nell'ordinanza di novembre, in cui i giudici amministrativi imponevano al direttore generale del gestore autostradale italiano di concludere, entro il 10 gennaio, il procedimento di gara iniziato due anni fa, del tronco autostradale Concesio-Sarezzo, più noto come autostrada della Valtrompia. Con una istanza, depositata

vano da qualsiasi tipo di gara, cioè concludere il procedimento. L'affermazione di Anas è infondata in quanto potrebbe emettere subito il provvedimento di aggiudicazione definitiva, accelerando così i tempi per la consegna dei lavori al momento dell'arrivo dei fondi. Annullare la gara adesso è impossibile e se così fosse ci sarebbero delle pretese risarcitorie da parte di Ics. Inoltre a detta dell'Anas, il finanziamento è ancora possibile». Nell'istanza presentata al Tar, Anas afferma, infatti, che «sarebbe informalmente emersa la possibilità che nei prossimi mesi il problema finanziario possa essere superato in sede di redazione del piano economico finanziario della società concessionaria». Da un anno il piano economico della Bre-



Autostrada «congelata» per sei mesi

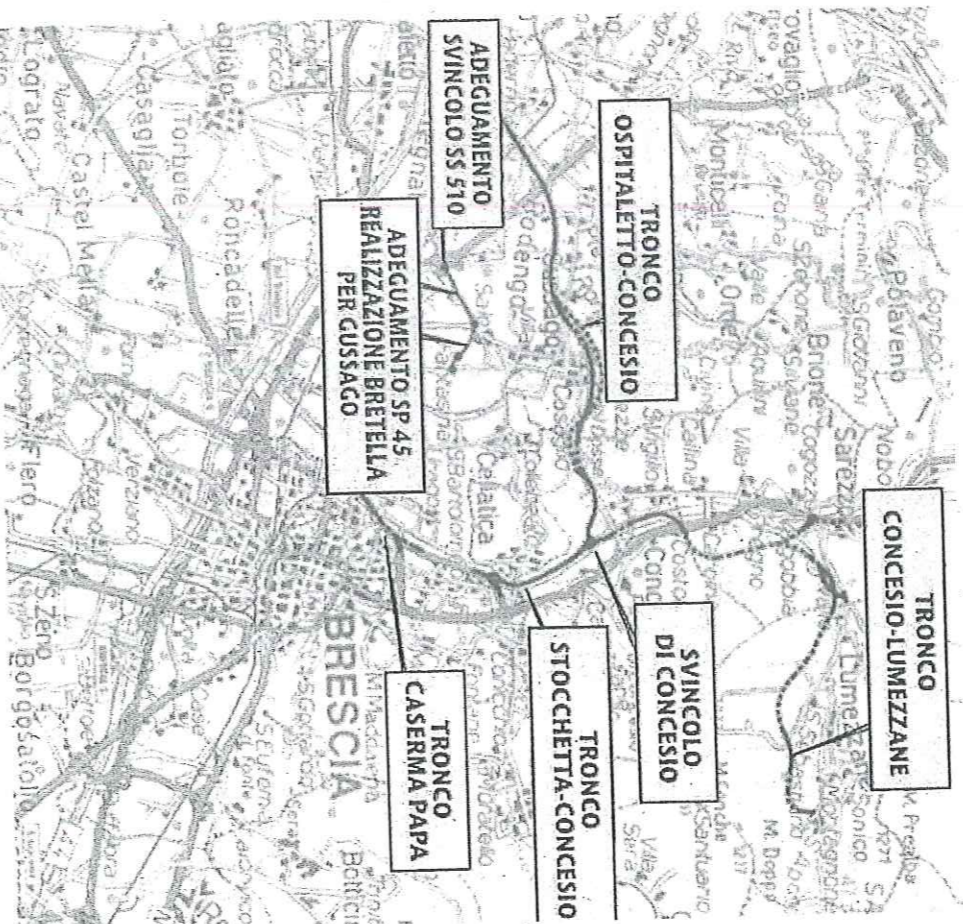
Anas ha ottenuto dal Tar una proroga per concludere l'iter di aggiudicazione dei lavori. Resta il «modo» dei 250 milioni per la costruzione dell'opera tripla

VALTROMPIA «Attualmente non è stato risolto il problema del finanziamento dell'opera, a carico di Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova spa. Quindi la sola determinazione adottabile sarebbe l'annullamento della gara, non essendo possibile procedere alla sua aggiudicazione». È questa la motivazione con cui Anas ha chiesto e ottenuto dal Tar di Brescia una proroga di sei mesi del termine stabilito nell'ordinanza di novembre, in cui i giudici amministrativi impongono al direttore generale del gestore autostradale italiano di concludere, entro il 10 gennaio, il procedimento di gara iniziato due anni fa, del tronco autostradale Concesio-Sarezzo, più noto come autostrada della Valtrompia. Con una istanza, depositata giovedì scorso, Anas ha sottoposto al Tar la vera ragione di questo ritardo, la mancanza, cioè dei soldi necessari all'aliquazione del raccordo, 250 milioni di euro che dovrebbe sborsare la Serenissima. Nella camera di consiglio che si è svolta ieri in via Zima, i giudici amministrativi hanno accolto l'istanza di Anas rinviando il processo al 16 luglio.

La proroga è stata concessa in accordo con la ricorrente, Ics Grandi Lavori di Roma, la società che ha vinto la gara d'appalto, ma non ha mai ottenuto il provvedimento di aggiudicazione. Nell'atto di adesione al rinvio, però, gli avvocati di Ics hanno contestato l'affermazione dell'Anas secondo cui l'unica determinazione possibile ora sarebbe l'annullamento della gara, giudicandola «del tutto infondata». «In questa vicenda», spiega l'avvocato di Ics, Alberto Salvadori - noi abbiamo impugnato il silenzio di Anas chiedendo che la stessa venisse condannata dal Tar ad adempiere agli oneri che deri-

vano da qualsiasi tipo di gara, cioè concludere il procedimento. L'affermazione di Anas è infondata in quanto potrebbe emettere subito il provvedimento di aggiudicazione definitiva, accelerando così i tempi per la consegna dei lavori al momento dell'arrivo dei fondi. Annullare la gara adesso è impossibile e se così fosse ci sarebbero delle pretese risarcitorie da parte di Ics. Inoltre a detta dell'Anas, il finanziamento è ancora possibile». Nell'istanza presentata al Tar, Anas afferma, infatti, che «sarebbe informalmente emersa la possibilità che nei prossimi mesi il problema finanziario possa essere superato in sede di redazione del piano economico finanziario della società concessionaria». Da un anno il piano economico della Brescia-Padova attende il via libera del Ministero delle Infrastrutture, che finora è stato negato. La Serenissima ha tempo fino al 30 giugno 2015 per aggiornarlo e sottoporlo di nuovo al Ministero ed entro quella data, scrive ancora Anas, è possibile che «la situazione si chiarisca».

Salvatore Montillo



Il tracciato del raccordo autostradale Concesio-Sarezzo-Lumezzane